

UNA NORMA A LUNGO ATTESA

IL “DOPO DI NOI” È LEGGE, FINALMENTE

La Camera ha approvato i 10 articoli che regolamentano l'assistenza delle persone con disabilità grave rimaste prive di sostegno familiare. Ecco i punti principali del testo

IL 60% DEI DISABILI GRAVI SOPRAVVIVRÀ AI GENITORI. PER LE FAMIGLIE ORA C'È LA CERTEZZA DI UN FUTURO SICURO

di Giulia Cerqueti

I “Dopo di noi” è legge. Con 312 voti a favore, 64 contro e 26 astenuti, la Camera dei deputati ha approvato in via definitiva, e senza modifiche, **il testo del Ddl in materia di assistenza alle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare**, o perché i genitori che si prendevano cura di loro sono venuti a mancare, o perché le famiglie non sono in grado di provvedere ai loro bisogni.

Secondo i dati Istat, **in Italia vivono oltre 3 milioni di persone con disabilità grave. Più di 200 mila adulti oggi vivono in istituti o residenze sanitarie assistenziali (Rsa)**, senza possibilità di scegliere per la loro vita. Attualmente **il 70 per cento delle famiglie con un figlio o un congiunto disabile grave sostiene e gestisce l'assistenza senza ricevere alcun aiuto.** L'Istat calcola inoltre che oltre il 60

per cento dei figli con disabilità grave sopravvivrà ai propri genitori. Il “dopo di noi”, dunque, è destinato a diventare una questione sempre più rilevante e diffusa nel nostro Paese.

La nuova legge fornisce finalmente una risposta alle preoccupazioni e alle angosce delle famiglie italiane che hanno un figlio o un parente disabile e si domandano che cosa ne sarà di lui una volta che sarà rimasto solo e non avrà più una rete di relazioni sulla quale fare affidamento. Ma vediamo più in particolare cosa prevede il testo approvato.

La legge, composta di dieci articoli, si fonda su **alcuni capisaldi: favorire l'autonomia delle persone disabili, la loro inclusione sociale, la loro possibilità di scegliere come e con chi continuare la loro esistenza.**

Il testo stabilisce chi sono i soggetti delle misure di assistenza, cura e protezione, specificando che la persona disabile venga progressivamente presa in carico già durante l'esistenza in vita dei genitori. Si tratta dunque di un percorso che inizia nel “durante noi”, con il coinvolgimento attivo e consapevole delle famiglie stesse, affinché il passaggio verso nuove forme

di assistenza sia graduale e non un distacco traumatico.

Per l'assistenza alle persone con disabilità grave viene istituito un Fondo: 90 milioni per il 2016, 38,3 milioni per il 2017, 56,1 milioni a decorrere dal 2018. Questo Fondo ha lo scopo di attivare e sostenere programmi di deistituzionalizzazione e domiciliarità: ovvero la costituzione di case-famiglia e gruppi-appartamento nelle quali il disabile possa abitare ricostruendo modalità di convivenza proprie di una famiglia, evitando così l'isolamento e l'emarginazione. La dimensione della casa, dunque, viene gradualmente a sostituire quella dell'istituto, favorendo la promozione umana del disabile.

La legge stabilisce inoltre la detraibilità fiscale delle polizze assicurative finalizzate alla tutela dei soggetti. Sono inoltre esenti dall'imposta sulle successioni e le donazioni i “trust”, ovvero gli atti giuridici con cui un donatore destina un bene a un beneficiario facendolo gestire da una terza persona. I “trust” esenti dall'imposta sono dunque quelli istituiti in favore di disabili gravi e solo se sono rivolti al miglioramento della qualità di vita dei beneficiari del “trust”. ●